

**Scheda illustrativa
del Piano Strategico Giovani (PSG)**

1 Piano Strategico Giovani	
Codice [1]	PVF
titolo	GIOVANI: CONSAPEVOLI PROTAGONISTI
per l'anno/per gli anni [2]	2026-207
del PGZ di	PERGINE VALSUGANA E VALLE DEL FERSINA
2 Referente istituzionale del PGZ	
Nome	ROBERTA
Cognome	BERGAMO
Recapito telefonico	3357060837
Recapito e-mail/PEC	roberta.bergamo@comune.pergine.tn.it
3 Referente amministrativo del PGZ	
Nome	Pietro
Cognome	Grigolli
Recapito telefonico	0461-502356
Recapito e-mail/PEC	pietro.grigolli@comune.pergine.tn.it asifchimelli@pec.it
4 Referente tecnico-organizzativo del PGZ	
Nome	GENDY
Cognome	CAVAGNA
Recapito telefonico	3204638298
Recapito e-mail	genny.cavagna@comune.pergine.tn.it



5	Data di costituzione del Tavolo		
21	06	2006	

6	Comuni componenti il territorio del PGZ		
1	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	2	COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME
3	COMUNE DI FRASSILONGO	4	COMUNE DI PALU' DEL FERSINA
5	COMUNE DI FIEROZZO	6	
7		8	
9		10	
11		12	
13		14	
15		16	
17		18	
19		20	
21		22	

7	Componenti del Tavolo alla data di approvazione del PSG		
	Ente / Istituzione / Associazione / Soggetto / Gruppo informale	ruolo rappresentante ^[3]	Note ^[4]
1	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA - Referente Istituzionale	Roberta Bergamo	
2	ASIF CHIMELLI - Referente Amministrativo	Pietro Grigolli	
3	ASIF CHIMELLI - Referente Tecnico Organizzativo	Genny Cavagna	
4	COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME	Luisa Moser/ Alice Paoli	
5	COMUNE DI FIEROZZO	Lorenzo Slomp	

Modulo certificato ai sensi dell'art. 9, comma 4, della l.p. 23/1992 e approvato con determinazione del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e cultura n. 11101 di data 9 ottobre 2025



6	COMUNE DI FRASSILONGO	Angela Laner	
7	COMUNE DI PALU' DEL FERSINA	Patrizia Bocher	
8	COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL	Francesca Carneri	
9	FONDAZIONE CASSA RURALE ALTA VALSUGANA	Ilaria Petrone	
10	ISTITUTO PERGINE 1	Daniela Fruet/Marina Lasta	
11	ISTITUTO PERGINE 2	Stefano Morelato	
12	APPM	Luca Paternoster	
13	NOI ORATORI PERGINE	Guido Molinari	
14	CONSULTA PER I GIOVANI DI PERGINE	Sebastiano Lunelli	
15	ASSOCIAZIONE "IL SOGNO"	Camilla Oss	
16	EDUCATIVA DI STRADA ALTA VALSUGANA	Tommaso Mosna	
17	ASIF CHIMELLI - coordinatrice interna CAT #Kairos Giovani	Marianna Mocellini	
18	ISTITUTO "MARIE CURIE"	Maria Visintainer	
19			
20			
21			
22			
23			

Modulo certificato ai sensi dell'art. 9, comma 4, della l.p. 23/1992 e approvato con determinazione del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e cultura n. 11101 di data 9 ottobre 2025



8 Dal contesto agli obiettivi

Analisi del contesto territoriale <i>(max 10000 battute)</i>	<p><i>Esplicitazione di elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili del territorio, desunti ad esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- dall'esito di progetti approvati negli anni precedenti;- da azioni di monitoraggio e valutazione compiute dal Tavolo PGZ;- da istanze provenienti da portatori di interesse e attori significativi;- da dati quantitativi e/o di carattere statistico esaminati;- da fenomeni emergenti rilevati. <p><i>Si chiede di evidenziare anche il processo (fasi operative; azioni intraprese; modalità di lavoro utilizzate) che ha portato i membri del tavolo ad esplicitare gli elementi di conoscenza descritti.</i></p>
--	---

Dal punto di vista demografico, la popolazione totale residente nel Comune di Pergine Valsugana nel 2025 risulta essere 21.592 abitanti mentre i quattro Comuni della Valle del Fersina (S. Orsola Terme, Frassilongo, Palù del Fersina e Fierozzo) presentano in totale 2.103 abitanti. Secondi i dati rilevati, la popolazione giovani nella fascia 11-35 anni complessiva del territorio afferente al PGZ Pergine Valsugana e Valle del Fersina si aggira attorno di 6.500 giovani.

Si confermano alcuni temi di forte interesse già emersi lo scorso anno per la redazione del Piano Strategico Giovani del triennio 2025-2027.

Un tema ricorrente è la richiesta di spazi aggregativi adeguati e diversificati.

Il Centro #Kairos, la nuova Biblioteca e l'oratorio sono i luoghi più conosciuti e frequentati ma emerge ancora fortemente la poca soddisfazione rispetto agli spazi/eventi legati alla socializzazione/movida e iniziative artistico-culturali reputati monotoni o non adatti al target giovanile. In generale si richiedono più spazi aggregativi fatti a misura di giovane sfruttando e valorizzando spazi all'aperto pubblici (es. Parco Tre Castagni, centro cittadino, ecc.).

E' emersa inoltre frequentemente la mancanza di luoghi di aggregazione al chiuso ed eventi durante il periodo invernale: questo spinge i giovani a riunirsi in locali a Trento o in zona Laghi oppure in spazi privati.

Nel 2025, tuttavia, alcuni progetti hanno iniziato a rispondere a questo bisogno, offrendo nuove opportunità di incontro e partecipazione. Tra questi il progetto "Mattoncini di storia- Forte e Castello in Lego" dell'Ass. Formamentis Tridentinae, "DreamLabs" dell'Ass. Il Sogno e "Mineral Adventure Museum" dell'Ass. ASD Il Crocevia che hanno contribuito ad arricchire l'offerta culturale e aggregativa locale, proponendo attività innovative e inclusive rivolte ai giovani.

Per quanto riguarda i temi di interesse, sport, musica, benessere a 360°, volontariato, arte e attivismo di salvaguardia ambientale sono particolarmente rilevanti per i giovani. Il tema riguardante il futuro evidenzia una generale incertezza.

Nel corso del 2025 alcuni progetti hanno risposto positivamente a questi bisogni, offrendo spazi di espressione e riflessione significativi. Tra questi, il progetto "Prendiamoci spazio", uno spazio ragazze spontaneo, creativo e riflessivo, co-progettato con due artiste che ha favorito l'empowerment femminile e la partecipazione attiva. Anche il progetto "Oltre il gioco" ha rappresentato un'importante iniziativa sul tema delle disuguaglianze di genere nello sport con un focus sugli adolescenti, promuovendo ambienti sportivi più inclusivi e consapevoli.

Si conferma la forte criticità riguardante le molte associazioni presenti sul territorio che riscontrano problematicità in merito al ricambio generazionale. Questa situazione può essere causata da diversi fattori tra cui: mancanza di interesse, barriere generazionali (le differenze generazionali possono creare difficoltà nella comunicazione e nella comprensione tra i membri più adulti e quelli più giovani), impegno limitato (le nuove generazioni potrebbero essere molto impegnate in altre attività, come lavoro o lo studio che limita il tempo disponibile per il volontariato) oppure le organizzazioni potrebbero avere strutture o processi obsoleti che non rispecchiano le esigenze e le aspettative delle generazioni più giovani.

Continua ad emergere una situazione piuttosto curiosa: da un lato, molti giovani non sono attivamente coinvolti in associazioni, mentre dall'altro, risulta che i percorsi di volontariato rappresentano un'attività di interesse per loro. Pertanto, si ipotizza un quadro generale in cui i giovani mostrano una preferenza per esperienze brevi e immediate, caratterizzate da un impegno limitato.



Proprio sul fronte del volontariato, infatti, l'obiettivo non risulta ancora pienamente raggiunto: nonostante nel 2025 il progetto "Il nostro lago blu" abbia coinvolto giovani in attività di raccolta rifiuti e sensibilizzazione ambientale, si è trattato di un volontariato più organizzato che spontaneo, poiché i gruppi erano prestabiliti e collegati ai centri estivi territoriali.

Nel 2025, il Tavolo del Confronto e della Proposta ha deciso di investire in un percorso formativo, realizzato negli ultimi mesi dell'anno, dedicato al tema della partecipazione giovanile.

Il progetto è stato rivolto a giovani già attivi sul territorio, giovani consiglieri comunali e figure adulte che lavorano con il mondo giovanile con l'obiettivo di renderli amplificatori di partecipazione all'interno delle proprie comunità.

Il percorso si è articolato in laboratori esperienziali territoriali, culminando in un viaggio-studio a Borgomanero (Novara), dove i partecipanti hanno potuto conoscere da vicino l'esperienza della Cooperativa Vedogiovane e il suo lavoro con i gruppi e le consulte giovanili.

Si riconferma la necessità di porre attenzione sulla "capacità di ascolto" e sulle modalità per accogliere idee e proposte dal mondo giovanile, favorendo un ambiente inclusivo e attrattivo in cui i giovani si possano sentire valorizzati. Si riscontra infatti ancora resistenza e problematicità nell'aggancio generale dei giovani, sia per quanto riguarda i progetti finanziati dal PGZ ma in generale per le tante proposte presenti sul territorio.

Nel 2025 questa criticità si è confermata: nonostante un'intensa attività di promozione e comunicazione è emersa una difficoltà generale nel coinvolgere attivamente i giovani nelle attività e nei progetti, evidenziando la necessità di continuare a lavorare sul tema della partecipazione giovanile.

La Consulta per i Giovani di Pergine rappresenta un importante anello di congiunzione tra i giovani e l'amministrazione comunale/Ufficio Politiche Giovanili. Nel corso dell'estate 2025 si è svolta una nuova elezione che ha portato al completo rinnovamento dei membri. Nei prossimi anni questo ruolo di raccordo continuerà ad essere rafforzato e sostenuto per facilitare il dialogo tra le nuove generazioni e le istituzioni, garantendo che le istanze, le idee e i bisogni dei giovani siano ascoltati, favorendo così una partecipazione attiva e consapevole nella vita pubblica.

In riferimento ai giovani residenti nella Valle del Fersina, essi non percepiscono problematiche rilevanti di alcun genere. In questi luoghi infatti vive ancora un grande senso di comunità, di attaccamento al territorio, di rispetto delle tradizioni e il problema della lontananza dal vicino centro perginense non risulta essere un problema rilevante. Se particolarmente interessati a proposte al di fuori del loro contesto, non presentano difficoltà negli spostamenti grazie ad un'organizzazione autonoma (rete familiare/amicale).

Il lavoro di contatto e di cura delle relazioni sul territorio continueranno ad essere il focus del PGZ, ma si conferma la necessità di una continua promozione del Tavolo, dell'Ufficio Politiche giovanili, dell'#InfoPoint, dello strumento del PGZ e di tutte le realtà del tessuto sociale in grado di supportare le esigenze e le progettualità del mondo giovanile.

A partire dal 2023, si è avviata una proficua collaborazione tra i diversi Piani Giovani di Zona (PGZ) della Comunità Alta Valsugana e Bersntol – tra cui PGZ BBCF, Laghi Valsugana e Altopiano della Vigolana – con l'obiettivo di favorire la sinergia tra i vari Piani, promuovere una maggiore conoscenza dello strumento del PGZ e incentivare lo scambio di idee, esperienze e buone pratiche. Questa collaborazione mira, in particolare, anche a sviluppare congiuntamente un piano di comunicazione sui social media, coordinato e condiviso tra tutti i soggetti coinvolti.

Si riscontra infatti ancora poca conoscenza sul territorio riguardo alle opportunità offerte, come evidenziato dai sondaggi e dalla scheda feedback elaborata dalla Fondazione Demarchi partendo dai dati raccolti dai progettisti. Grazie al progetto strategico che mira ad intensificare la comunicazione e la promozione del Piano, negli ultimi anni si è comunque avviato un processo positivo che ha contribuito a migliorarne sicuramente la visibilità.

Nel prossimo biennio l'obiettivo è mantenere e incrementare il lavoro di rete sul territorio, promuovendo un approccio inclusivo e integrato che superi le logiche di esclusività legate a singoli contesti territoriali. Si mira quindi a proseguire nel percorso di collaborazione già avviato negli ultimi anni con scuole, Centri di Aggregazione Territoriali dell'Alta Valsugana e Bersntol oltre con tutte le altre progettualità in corso che coinvolgono più realtà del settore (es. progetti in contrasto alla dispersione scolastica, iniziative di rete dei CAT, progetti di prevenzione e promozione sociale, ecc.).

Attraverso questa rete collaborativa, si punta a creare sinergie più solide e durature, capaci di rispondere in maniera efficace e coordinata alle esigenze della comunità.

Persiste infine la problematica legata alla rete di trasporti: i giovani chiedono un potenziamento della mobilità per il collegamento centro-frazioni e l'attivazione di navette per eventi particolari (es. zona Laghi).



Assi prioritari (max 7000 battute)	<ul style="list-style-type: none"> - Oggetti da affrontare alla luce dell'analisi di contesto; - ulteriori priorità individuate dal tavolo.
Si confermano anche per il 2026 e il 2027 i seguenti assi prioritari:	
1. SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE.	
<p>Costruire opportunità e contesti che facilitino momenti di socializzazione informale, promuovendo attività che favoriscono la conoscenza e il confronto tra giovani ma anche creare occasioni di scambio intergenerazionale, contribuendo nel frattempo a un processo significativo per la crescita personale e collettiva (es. incentivare eventi e iniziative - culturali e non - che possano attrarre e coinvolgere il pubblico giovanile).</p>	
2. SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE.	
<p>Valorizzare spazi destinati all'espressione della cultura giovanile ed a momenti di socializzazione, puntando l'attenzione soprattutto su quelli già esistenti ma che risultano poco attrattivi per i giovani. Forte è volontà di riappropriarsi di spazi urbani: in particolare si intende promuovere spazi di aggregazione, sia al chiuso che all'aperto, pensati in modo adeguato e diversificato per rispondere alle esigenze giovanili.</p>	
3. PARTECIPAZIONE, CITTADINANZA ATTIVA, FORMAZIONE E VOLONTARIATO.	
<p>Promozione di forme di partecipazione giovanile incoraggiando i giovani a prendere parte attivamente nella pianificazione e nell'organizzazione di eventi e iniziative. Questo non solo favorisce il loro coinvolgimento ma permette anche di sviluppare un senso di appartenenza alla comunità. Promozione di momenti di formazione anche in contesti informali per migliorare le competenze al fine di fornire strumenti pratici e utili per il futuro dei giovani.</p>	
<p>Promuovere percorsi di cittadinanza attiva per formare cittadini consapevoli e responsabili, in grado di partecipare attivamente alla vita comunitaria.</p>	
<p>Creare occasioni che evidenzino il valore del volontariato, anche tramite esperienze brevi o a "spot", non solo come mezzo per contribuire al bene comune ma anche come opportunità per acquisire esperienze e competenze trasversali che possano arricchire il percorso personale e professionale.</p>	
4. SVILUPPO SOSTENIBILE (obiettivi Agenda 2030).	
<p>La promozione di una riflessione ampia sul tema della sostenibilità, non solo ambientale ma che abbraccia anche aspetti sociali (es. promozione stili di vita, iniziative che incoraggiano pratiche sostenibili, inclusione sociale, ecc.) economici (es. alfabetizzazione finanziaria, imprenditorialità sostenibile, ecc.) e culturali (es. iniziative che permettano di esprimere le opinioni e le idee dei giovani attraverso l'arte, la musica e altri mezzi creativi, ecc.)</p>	
5. COMUNICAZIONE del PGZ e STRATEGIE DI NETWORKING.	
<p>Negli ultimi anni il progetto strategico ha migliorato la visibilità delle politiche giovanili ma si riscontra ancora poca conoscenza dello strumento del PGZ sul territorio.</p>	
<p>Si intende quindi proseguire con il rafforzamento della comunicazione e la promozione sia sul piano social/online sia mantenendo la presenza costante del RTO collaborando con tutte le realtà giovanili/stakeholders del territorio.</p>	
<p>Si vuole proseguire a sollecitare i referenti dei progetti a farsi maggiormente promotori del funzionamento e delle opportunità del PGZ.</p>	
<p>Si continuerà a lavorare maggiormente sul coinvolgimento dei singoli membri del Tavolo e dei progettisti nella partecipazione dei momento formativi annuali sia nei momenti di confronto e di raccolta di bisogni organizzati dal PGZ al fine di migliorare le modalità operative e di impatto sul territorio delle politiche giovanili.</p>	
<p>Si manterrà e si rafforzerà inoltre il lavoro di rete con gli altri PGZ dell'Alta Valsugana e Bersntol per promuovere sinergie e aumentare la consapevolezza delle opportunità offerte.</p>	



Obiettivi Suddividere per ogni anno di riferimento in caso di PSG pluriennale (max 7000 battute)	<i>Da formulare in base agli assi prioritari, utilizzando verbi dinamici (migliorare, sviluppare, promuovere...) che evidenzino lo scarto tra un prima e un dopo.</i> <i>Distinguere e connettere obiettivi riferiti all'annualità del Piano e finalità di medio lungo periodo (vision strategica territoriale).</i>
SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE:	
<ul style="list-style-type: none"> - Creare occasioni e momenti di incontro, anche informali, che rendano i giovani protagonisti attivi e stimolino dialogo e scambio di idee, promuovendo iniziative che supportino la crescita personale e collettiva. 	
SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE:	
<ul style="list-style-type: none"> - Sfruttare e valorizzare gli spazi di aggregazione formali e informali già esistenti, in chiave giovanile, promuovendo l'idea che i giovani possono essere protagonisti attivi nel trasformare gli spazi in base ai loro bisogni e interessi; 	
PARTECIPAZIONE, CITTADINANZA ATTIVA, FORMAZIONE e VOLONTARIATO:	
<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la partecipazione giovanile in processi decisionali locali, garantendo che le loro voci siano ascoltate e considerate (es. supporto e valorizzazione della Consulta per i Giovani di Pergine); - Implementare iniziative di volontariato e percorsi formativi che rispondano alle esigenze dei giovani, fornendo loro competenze pratiche e trasversali utili per la loro crescita personale e professionale, incoraggiando un senso di cittadinanza consapevole e responsabile. 	
SVILUPPO SOSTENIBILE (obiettivi Agenda 2030).	
<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere azioni legate all'Agenda 2030 dal punto di vista sociale, economico e ambientale all'interno dei progetti PGZ. 	
COMUNICAZIONE del PGZ e STRATEGIE DI NETWORKING:	
<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare sia gli strumenti di comunicazione online che offline dell'#InfoPoint per garantire una diffusione capillare ed efficace delle informazioni di interesse per i giovani; - Creare una rete di soggetti, oltre a quelli già presenti al Tavolo, che dia la possibilità di essere più efficaci nell'arrivare a tutti i giovani, di cucire nuove relazioni e riattivare quelle presenti ma attualmente deboli, per far conoscere il PGZ non solo come strumento per finanziare progetti ma come persone (Tavolo, RTO, operatore #InfoPoint) con le quali potersi confrontare e co-costruire idee. 	



Risultati Attesi (max 4000 battute)	<i>Cosa saremmo contenti di ottenere? Qual è lo scarto auspicato?</i>
SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE:	
<ul style="list-style-type: none"> - Aumento di eventi, attività, iniziative che offrono possibilità di aggregazione e socializzazione per giovani (almeno 2 progetti). 	
SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE:	
<ul style="list-style-type: none"> - Almeno un progetto che sviluppi un'idea per vivere o ri-vivere uno spazio già esistente tramite l'organizzazione di iniziative rivolte ai giovani, rendendolo un luogo di incontro in linea con i loro interessi e bisogni (es. Centro #Kairos, centro perginese, parchi, Valle del Fersina). 	
PARTECIPAZIONE, CITTADINANZA ATTIVA, FORMAZIONE e VOLONTARIATO:	
<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione del ruolo della nuova Consulta per i Giovani di Pergine (almeno una progettualità promossa dalla Consulta); - Presentazione di almeno un progetto nel quale i giovani sono protagonisti attivi di tutte le fasi progettuali; - Organizzazione di iniziative formative o esperienze di volontariato (almeno 1 progetto che preveda attività riconducibili agli obiettivi di questo asse prioritario); 	
SVILUPPO SOSTENIBILE (obiettivi Agenda 2030).	
<ul style="list-style-type: none"> - Almeno un progetto che preveda attività riconducibili ai temi legati all'Agenda 2030 (in particolare promozione stili di vita sani, pratiche sostenibili, imprenditorialità sostenibile, iniziative che permettano ai giovani di esprimere le proprie idee tramite l'arte, la musica e altri mezzi creativi, ecc.). 	
COMUNICAZIONE del PGZ e STRATEGIE DI NETWORKING:	
<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della conoscenza del PGZ tra i giovani e nella comunità (almeno 2 momenti durante l'anno di presentazione dello strumento); - Aumento della copertura in termini di follower e interazioni sui social rispetto all'anno precedente; - Aumento di visibilità all'#InfoPoint in modo che sia non solo maggiormente conosciuto dai giovani ma anche riconosciuto come soggetto in grado di sostenere le loro progettualità e come attivatore di contesti dove poter conoscere nuove opportunità per crescere e formarsi (almeno un progetto presentato grazie al supporto e all'accompagnamento dell'#InfoPoint) 	



- Aumento di collaborazioni/eventi condivisi con la Consulta Giovanile (almeno 1 collaborazione).
- Almeno un momento/evento condiviso tra progetti e PGZ dell'Alta Valsugana.



9 La relazione con il territorio [5]

Strategie di azione con gli attori significativi <i>(max 5000 battute)</i>	<p><i>In base agli obiettivi stabiliti, quali azioni il tavolo deve mettere in campo:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.);- per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto. <p>- Rafforzare il dialogo e le collaborazioni tra il Piano Giovani e i diversi progetti attivi nel campo delle politiche giovanili locali, al fine di creare sinergie e promuovere azioni più coordinate ed efficaci (es. progetto contro la dispersione scolastica, rete dei Centri CAT, Servizio di Educativa di Strada, ecc.)</p> <p>- Organizzare incontri ad hoc con associazioni e realtà giovanili già attive sul territorio e realtà ancora da agganciare, in particolare nelle frazioni e in Valle del Fersina;</p> <p>- Confrontarsi per verificare le aspettative e per impostare o rivedere politiche e strategie a conclusione del PSG (es. World Cafè, incontri);</p> <p>- Attivare momenti informali di raccolta di idee (“Girotondo delle idee”) per facilitarne lo sviluppo, la crescita e l’attivazione di eventuali partnership;</p> <p>- Consolidare la collaborazione avviata nel 2023 con i RTO dei Piani Giovani di Zona dell’Alta Valsugana e Bersntol, al fine di potenziare le iniziative comuni e favorire una maggiore coesione territoriale;</p> <p>- Per il 2026 si prevede di entrare attivamente nella rete organizzativa del Festival Nazionale “Ri-costituente: la Costituzione del 2050”, che si terrà sul territorio dell’Alta Valsugana il 6 e 7 giugno 2026.</p> <p>Le strategie messe in campo per supportare la presentazione di idee e la progettazione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none">- Disponibilità del RTO e dello staff di #PergineGiovani per orientare/affiancare nell’ideazione del progetto e per dare sostegno nella fase di stesura del progetto e di presentazione al Tavolo anche tramite l’utilizzo di una scheda-idea per semplificare e guidare il lavoro;- Condivisione delle idee con il Tavolo per un confronto attivo e per costruire un rapporto di fiducia.
--	---



Azioni di promozione e comunicazione [6] (max 5000 battute)

Il progetto #PergineGiovani rimane un'azione fondamentale del Piano Giovani di Zona di Pergine e della Valle del Fersina poiché gioca un ruolo molto importante per lo sviluppo e la promozione di tutte le azioni progettuali oltre che di attivazione del territorio, per questo motivo è riconosciuto come strategico.

Esso è uno spazio informativo sia fisico – denominato #InfoPoint - all'interno del Centro #Kairos, struttura cardine delle politiche giovanili locali sia online tramite i canali diversificati, tra i quali:

- Sito web: www.perginegiovani.it;
- Pagina Facebook: Pergine Giovani (779 followers | +19 rispetto al 2024);
- Instagram: [pergine_giovani](#) (1200 followers | +200 rispetto al 2024).

#PergineGiovani, tramite lo staff che ci lavora (Referente Tecnico-Organizzativo, referente #InfoPoint, Social Media Manager) vuole inoltre essere un punto di riferimento per la co-progettazione e la co-realizzazione di iniziative mirate al mondo giovanile e non solo. Un altro obiettivo del servizio è legato all'attivazione di altre eventuali collaborazioni con altri punti informativi giovanili (ad es. Servizio Civile Provinciale Universale, Civico 13, Associazione InCo, PGZ limitrofi) al fine di allargare le maglie della circolazione delle informazioni tra i giovani.

Si manterrà comunque la presenza costante del RTO sul territorio, coltivando le relazioni con associazioni, gruppi informali di giovani, ecc. , concentrando l'attenzione sulle aree geograficamente distanti dal centro come le frazioni e la Valle del Fersina.

Non mancheranno incontri, anche in collaborazione con le Scuole del territorio, per promuovere le Politiche Giovanili e il Bando del Piano Giovani di Zona: questi momenti saranno anche l'occasione per raccogliere costantemente bisogni e idee emergenti, accompagnando i giovani, se necessario, in tutte le fasi di concretizzazione progettuale.

Come già anticipato in premessa, a partire dal 2024 è stato avviato un percorso di collaborazione tra i PGZ dell'Alta Valsugana, finalizzato allo sviluppo congiunto di un piano di comunicazione sui social media, coordinato e condiviso, per l'intera area della Comunità Alta Valsugana e Bersntol. L'obiettivo principale che resterà al centro delle azioni anche per le prossime due annualità del PSG, è accrescere l'interesse, la conoscenza e la partecipazione attiva dei giovani alle iniziative promosse nei diversi territori di competenza.



10 Scelta dei progetti

Criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti (max 6000 battute)	<p><i>I criteri di ammissibilità devono tenere conto della coerenza delle proposte con assi prioritari, obiettivi e risultati attesi stabiliti dal PSG.</i></p> <p><i>I criteri di valutazione possono fare riferimento anche a elementi di qualità progettuale (ad esempio: coerenza tra obiettivi e azioni; coerenza tra spese previste, obiettivi e azioni; congruenza degli obiettivi in relazione alle risorse individuate; partnership attivate, ecc.).</i></p>
<p>Nel 2023 sono stati rivisti e aggiornati, introducendo degli indicatori-guida:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Coerenza con le tematiche prioritarie del PSG (max 4 punti)2. Capacità del progetto di coinvolgere e responsabilizzare il mondo giovanile nelle fasi d'ideazione, gestione e realizzazione del medesimo <p>Indicatore: coinvolgimento del mondo giovanile in fase di progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Punti 0 – NESSUN COINVOLGIMENTO – MOLTO NEGATIVO- Punti 1 – COINVOLGIMENTO SOLO FORMALE – NEGATIVO- Punti 2 – COINVOLGIMENTO ATTIVO (i/le giovani hanno contribuito all'ideazione)- Punti 3 –COINVOLGIMENTO ATTIVO (i/le giovani hanno ideato in autonomia) – POSITIVO- Punti 4 – PROPOSTO DA GIOVANI- MOLTO POSITIVO <p>Indicatore: coinvolgimento del mondo giovanile nella gestione e realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Punti 0 – NESSUN COINVOLGIMENTO – MOLTO NEGATIVO- Punti 1 – COINVOLGIMENTO SOLO FORMALE – NEGATIVO- Punti 2 – COINVOLGIMENTO ATTIVO (i/le giovani contribuiranno nella gest. e real.)- Punti 3 –COINVOLGIMENTO ATTIVO (i/le giovani realizzeranno le attività) – POSITIVO- Punti 4 – GESTITO DA GIOVANI- MOLTO POSITIVO <ol style="list-style-type: none">3. Capacità del progetto di coinvolgere più soggetti della comunità territoriale nella realizzazione e gestione del progetto stesso. <p>Indicatore: coinvolgimento di soggetti territoriali diversi dal proponente:</p> <ul style="list-style-type: none">- Punti 0 – NESSUN COINVOLGIMENTO – MOLTO NEGATIVO- Punti 1 – COINVOLGIMENTO SOLO FORMALE (nessuna attività è realizzata da altri soggetti territoriali)– NEGATIVO- Punti 2 – COINVOLGIMENTO ATTIVO (i soggetti territoriali realizzano delle attività- Punti 3 – COINVOLGIMENTO ATTIVO (i soggetti territoriali gestiscono delle attività, ma la regia è del proponente) - POSITIVO- Punti 4 –GOVERNANCE CONDIVISA (la regia è condivisa col partenariato) MOLTO POSITIVO <p>Indicatore: qualità della rete:</p> <ul style="list-style-type: none">- Punti 0 – NESSUN PARTENARIATO – MOLTO NEGATIVO- Punti 1 – PARTENARIATO RIDOTTO (La rete è composta da meno di 3 soggetti) – NEGATIVO- Punti 2 – PARTENARIATO CONSOLIDATO (i partner afferiscono alla rete consolidata del proponente)- Punti 3 – PARTENARIATO CONSOLIDATO MA NUMEROSE (i partner afferiscono alla rete consolidata del proponente, che è ampia e copre tutti gli ambiti d'interesse del progetto) - POSITIVO- Punti 4 –PARTENARIATO INEDITO (i partner non rientrano nella rete consolidata del proponente) <p>MOLTO POSITIVO</p> <ol style="list-style-type: none">4. Sostenibilità economica, capacità di autofinanziamento, entrate e sponsor, presenza di attività di volontariato. <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità di autofinanziamento del proponente- Previsione di altri finanziamenti- Previsione di entrate da sponsor- Presenza di attività di volontariato <ol style="list-style-type: none">5. Fattibilità del progetto e affidabilità del soggetto proponente. <p>Indicatore: esperienza positiva in quel campo:</p> <ul style="list-style-type: none">- Punti 0 – PIU ESPERIENZE NEGATIVE – MOLTO NEGATIVO- Punti 1 – UNA ESPERIENZA NEGATIVA – NEGATIVO- Punti 2 – NESSUNA ESPERIENZA - Né NEGATIVO Né POSITIVO- Punti 3 – UNA ESPERIENZA POSITIVA – POSITIVO- Punti 4– PIU' ESPERIENZE POSITIVE – MOLTO POSITIVO	



- Punti 1 – UNA ESPERIENZA NEGATIVA – NEGATIVO
- Punti 2 – NESSUNA ESPERIENZA - Né NEGATIVO Né POSITIVO
- Punti 3 – UNA ESPERIENZA POSITIVA – POSITIVO
- Punti 4 – PIU' ESPERIENZE POSITIVE – MOLTO POSITIVO

6. Capacità di innovazione nei modi e/o nei contenuti.

Azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi previsti [7] (max 6000 battute)	<i>Rispetto:</i> - alla realizzazione dei progetti; - agli esiti dei progetti; - agli obiettivi del Piano.
--	---

Metodo di valutazione.

In un primo incontro il RTO esporrà le idee progettuali pervenute ai rappresentanti del Tavolo e faciliterà con il RI il confronto tra i membri. Prima dell'approvazione formale, qualora necessario, i referenti dei progetti potranno essere invitati ad un incontro con il Tavolo per una conoscenza reciproca e un confronto diretto sul progetto. L'assegnazione del punteggio per ogni criterio avverrà a seguito del confronto e in modo palese per ogni rappresentante del Tavolo e il punteggio finale assegnato sarà frutto della media dei voti espressi.

Si fa presente che non sono finanziabili:

- progetti che si sostanziano nell'organizzazione di feste;
- progetti che rappresentano esclusivamente la gestione ordinaria dell'ente proponente.

Azioni di monitoraggio.

Innanzitutto si darà molta importanza alla fase di pianificazione progettuale, essenziale per la buona riuscita della fase di realizzazione del progetto. In questa fase iniziale si definiranno con il progettista:

- Analisi del contesto e dei beneficiari
- Obiettivi specifici (quelli generali sono definiti dal PSG)
- Attività da realizzare per raggiungere gli obiettivi
- Risultati attesi e indicatori (output e di risultato)
- Risorse messe in campo
- Modalità di coinvolgimento dei beneficiari

Strumenti di valutazione.

Il processo di valutazione deve tener conto sia degli approcci più strettamente misurabili (aspetto finanziario, risultati) che di quelli formativi (sviluppo di competenze specifiche, miglioramento delle performance).

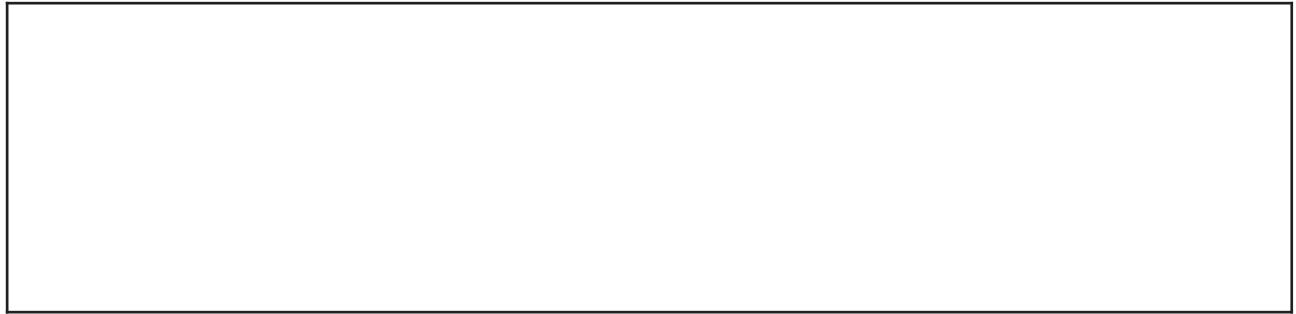
Dopo la fase di presentazione e approvazione dell'idea progettuale, il monitoraggio spetterà al Tavolo anche attraverso i contatti che regolarmente il RTO manterrà con i progettisti. Ad ogni incontro del Tavolo sarà inoltre condiviso un report di valutazione in itinere delle azioni al fine di coltivare le relazioni con gli attori coinvolti e risolvere eventuali questioni impreviste. Verranno calendarizzati tre momenti di monitoraggio nel corso dell'anno:

1. Iniziale: momento di incontro con tutti i progettisti per la presentazione generale della rete del PGZ e delle note tecniche per la realizzazione dei progetti;
2. Intermedia: per la verifica dello stato di avanzamento dei progetti;
3. Finale: incontro per condividere gli esiti delle azioni progettuali e la modulistica relativa alla rendicontazione qualitativa e contabile dei progetti.

Al termine della realizzazione dei progetti (entro il 31 dicembre dell'anno in corso) si valuterà l'operato del PGZ e la congruenza dei contenuti del PSG, nonché la coerenza tra contenuti dei progetti finanziati e obiettivi del PSG. Il processo di valutazione, come da criteri provinciali, si comporrà di tre fasi:

- l'autovalutazione del proprio operato da parte del Tavolo, sintetizzata in una relazione descrittiva del grado di attuazione e realizzazione del PSG. Tale relazione dovrà analizzare il rapporto tra attività previste e realizzate, nonché tra risultati attesi e risultati raggiunti, evidenziando ulteriori elementi di conoscenza e consapevolezza desunti dall'operatività e ritenuti significativi per il ri-orientamento della stessa;
- la valutazione da parte della Fondazione Demarchi;
- l'assunzione critica da parte del Tavolo degli elementi valutativi raccolti, con conseguente individuazione di eventuali modifiche/ritarature negli orientamenti strategici del PSG.





Modulo certificato ai sensi dell'art. 9, comma 4, della l.p. 23/1992 e approvato con determinazione del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e cultura n. 11101 di data 9 ottobre 2025



11 Modalità di lavoro

Azioni per lo sviluppo delle funzioni del Tavolo

Azione	Strumenti, modalità di lavoro; altri soggetti coinvolti (oltre ai membri del tavolo)
Modalità di rilevazione di elementi conoscitivi del contesto utili per il PSG successivo (o per l'aggiornamento del PSG in corso) <i>(max 3000 battute)</i>	<p>Per rilevare elementi e dati utili alla costruzione del PSG, il Tavolo durante le riunioni prevede di riservare spazio di confronto e raccolta di riflessione in merito all'andamento del Piano e delle attività progettuali previste</p> <p>Dati utili possono essere raccolti anche da incontri ad hoc che il RTO svolge periodicamente sul territorio in contatto con le associazioni e i soggetti significativi del territorio legati al mondo delle politiche giovanili.</p> <p>La raccolta delle informazioni utili alla rielaborazione sono sia di natura qualitativa che quantitativa.</p> <p>Oltre a strumenti e metodologie sul web (questionari online, google form, ecc.) verranno organizzati momenti dinamici e interattivi a fine anno per riflettere e ragionare su temi particolari da approfondire.</p> <p>Si fa presente, che per rendere possibile tale modalità di raccolta dei bisogni sarà imprescindibile il lavoro con il territorio di cui si è parlato nei punti precedenti, che permetta la creazione di una rete efficace di soggetti sul territorio in grado di coinvolgere un numero elevato di giovani in questi incontri, altrimenti si rischia di creare una struttura ben articolata ma poco utile e rappresentativa rispetto all'obiettivo.</p>



<p>Modalità operative nel processo di lavoro del Tavolo [8] <i>(max 3000 battute)</i></p>	<p>Anche per il 2026: Il Tavolo prevederà l'uscita di un unico bando con due scadenze di raccolta progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una prima call (con budget prestabilito), presumibilmente a dicembre con scadenza indicativamente a fine febbraio (avvio progetti dal mese di aprile); - una seconda call (con budget prestabilito) con scadenza a fine maggio (avvio progetti dal mese di luglio); <p>Per agevolare la procedura, prima della presentazione formale su modulo predisposto da ASIF CHIMELLI, verrà preparata anche una scheda semplificata (scheda-idea) per permettere ai progettisti di avere un primo contatto con il RTO. Il Tavolo avrà il compito di riflettere sulla coerenza del progetto rispetto alle priorità e agli obiettivi generali.</p> <p>L'approvazione dei progetti da parte dell'ente capofila e la quantificazione esatta dei contributi erogabili avverrà indicativamente a fine marzo (per la prima call) ed a fine giugno (per la seconda call).</p> <p>In entrambe le call sarà stilata una graduatoria di progetti ammessi fino ad esaurimento del budget disponibile. Il budget della seconda call potrà essere incrementato in caso di eventuali risorse non utilizzate dalla prima call.</p> <p>A seguito dell'approvazione delle graduatorie da parte dell'ente capofila, ASIF Chimelli - l'ente strumentale del Comune di Pergine a cui è delegata la responsabilità della gestione contabile-amministrativa - concederà i contributi agli enti responsabili dei progetti.</p> <p>Durante l'anno il RTO monitorerà l'andamento generale dei progetti, sia per quanto riguarda gli aspetti qualitativi sia quelli relativi alle spese, verificando così eventuali risparmi.</p> <p>In caso di avanzi finanziari sul PSG, il Tavolo potrà valutare altre progettualità o implementare il progetto strategico o altre progettualità ancora in corso, purchè siano coerenti con gli assi prioritari e gli obiettivi del PSG.</p> <p>Si stimano 5 incontri annuali del Tavolo.</p>
<p>Modalità di rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ (Tavolo e/o altri portatori di interesse) <i>max 3000 battute)</i></p>	<p>I rappresentanti del Tavolo si concentreranno sull'analisi dei fabbisogni formativi, definendo finalità e obiettivi, coinvolgendo anche altri attori del Piano.</p> <p>Saranno prese in considerazione nuove modalità di raccolta degli interessi formativi in modo da stimolare maggiormente la partecipazione di tutti i membri del Tavolo nella definizione del tema da approfondire.</p> <p>Vi è la volontà di procedere con la collaborazione e la co-progettazione della Formazione Territoriale con i PGZ dei territori limitrofi.</p>



Connessione con altri PGZ o PGA <i>max 3000 battute</i>	Il PGZ Pergine e Valle del Fersina ha la volontà anche per il prossimo biennio 2026-2027 di mantenere i contatti intrapresi con i PGZ BBCF, Laghi Valsugana e Altopiano della Vigolana, risultante funzionale come scambio di idee/buone prassi, per condividere bisogni formativi, progetti di rete e, in generale, proposte rivolte nell'ambito delle politiche giovanili.

Modulo certificato ai sensi dell'art. 9, comma 4, della l.p. 23/1992 e approvato con determinazione del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e cultura n. 11101 di data 9 ottobre 2025



Altro (descrizione dell'azione o delle azioni ulteriori previste) <i>max 5000 battute</i>	
<p>In caso di avanzi finanziari sul PSG, il Tavolo potrà valutare altre progettualità o implementare il progetto strategico, purchè siano coerenti con gli assi prioritari e gli obiettivi del PSG.</p> <p>Per il 2026, in collaborazione con la Consulta per i Giovani di Pergine e l'Assessorato alle Politiche Giovanili, si intende avviare una ricerca esplorativa condotta da un professionista, con l'obiettivo di raccogliere dati aggiornati sui reali bisogni dei giovani. I risultati di questa indagine serviranno poi a pianificare in modo più mirato ed efficace le future azioni e gli interventi a loro dedicati.</p>	
Stima del numero di call annuali previste per la raccolta progetti	2

Modulo certificato ai sensi dell'art. 9, comma 4, della l.p. 23/1992 e approvato con determinazione del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e cultura n. 11101 di data 9 ottobre 2025



12 Investimento Economico	
Budget del PSG anno	Fonti di finanziamento
	Stanziamento enti locali afferenti al PGZ 32,179.82
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio 7,500.00
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti 0.00
	Totale investimento dal territorio del PGZ 39,679.82
	Ripartizione del budget %
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali 53.0000 %
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.) 28.0000 %
	Risorse a supporto dell'operatività RTO 19.0000 %

Budget del PSG anno	Fonti di finanziamento
	Stanziamento enti locali afferenti al PGZ 32,179.82
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio 7,500.00
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti 0.00
	Totale investimento dal territorio del PGZ 39,679.82
	Ripartizione del budget %
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali 53.0000 %
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.) 28.0000 %
	Risorse a supporto dell'operatività RTO 19.0000 %



Budget del PSG anno	Fonti di finanziamento
	Stanziamento enti locali afferenti al PGZ 0.00
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio 0.00
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti 0.00
	Totale investimento dal territorio del PGZ 0.00
Ripartizione del budget	
Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	0.0000 %
Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	0.0000 %
Risorse a supporto dell'operatività RTO	0.0000 %



- [1] Indicare il codice attribuito dalla PAT
 - [2] Indicare l'anno di riferimento del PSG
 - [3] Inserire il nominativo della o delle persone fisiche delegate dall'ente di appartenenza alla partecipazione al Tavolo
 - [4] Inserire eventuali note (ad es. soggetto senza diritto al voto, addetto stampa esterno al Tavolo ma presente)
 - [5] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo volto alla sensibilizzazione/formazione dei portatori di interesse del PGZ, quali, ad esempio, i membri del Tavolo o altri attori significativi del territorio
-
- [6] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo sulla comunicazione
 - [7] Tenuto conto anche del modello elaborato dalla PAT. Le azioni previste possono essere sviluppate dal Tavolo in un progetto "strategico" ad hoc sul monitoraggio e la valutazione
 - [8] Numero incontri stimati; collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico; eventuali responsabilità attribuite a membri del Tavolo; altro (specificare)

